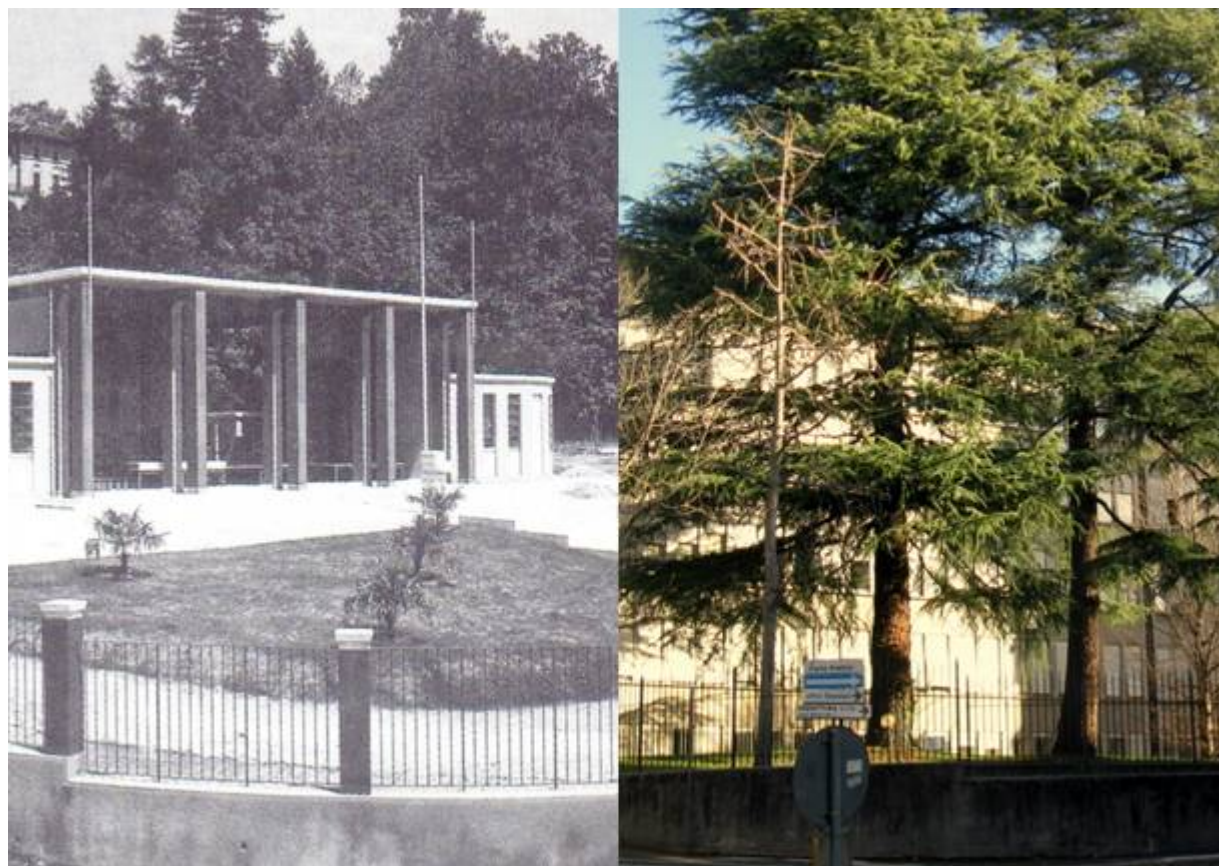


Metamorfosi urbana: dalla casa del sole al palazzo delle tasse di Varese

Pubblicato: Lunedì 21 Giugno 2021



*Ogni lunedì, con una passeggiata virtuale, la rubrica “Metamorfosi urbana” vi racconta le trasformazioni che ha subito **Varese** negli ultimi cento anni, da quando cioè è diventata capoluogo di provincia. A firmarla è **Fausto Bonoldi**, storica firma del giornalismo varesino che su questo argomento, che tratta da anni nel gruppo Facebook [La Varese Nascosta](#), ha scritto anche un libro, edito da Macchione, dal titolo “[Cara Varese come sei cambiata](#)”*

GUARDA TUTTE LE ALTRE PUNTATE

Metamorfosi urbana, diciannovesima puntata: dalla casa del sole al palazzo delle tasse

Il mastodontico palazzo degli **Uffici finanziari** di **via Frattini** fu costruito tra la fine degli Anni Sessanta e l’inizio degli Anni Settanta nell’area del **Gaggianello** dove un tempo sorgeva la **Colonia elioterapica**.



La struttura adibita a ospitare a turno durante le vacanze estive **cinquecento ragazzi varesini** fu costruita nel 1934, in soli sei mesi, su un terreno di 10mila metri quadrati ceduto a prezzo di favore da Edoardo Chiesa, al tempo titolare della Birreria Poretti.



L'edificio della colonia fu progettato dall'Ufficio tecnico del Comune diretto dall'ingegner **Alberto Alliaud** secondo i canoni di un sobrio monumentalismo: al centro il grande salone, di otto metri di altezza, con il lato frontale aperto, destinato alla refezione; ai lati due corpi più bassi e curvilinei con i servizi, l'infermeria, la direzione e l'abitazione del custode.



La non invasiva struttura lasciava vedere, tra gli alberi del parco, la villa in origine **Esengrini** e oggi nota come **Villa Montalbano** dal nome del colle bostese su cui sorge. L'elegante edificio progettato dall'architetto **Emilio Alemagna** lo si può intravedere ancor oggi ma da un punto più avanzato della via Frattini.

E a proposito di uffici finanziari aggiungiamo che un progetto, redatto dagli ingegneri Alliaud e Antonino Mazzoni alla fine degli Anni Venti, che prevedeva la costruzione della "casa delle tasse" in via Dandolo, rimase nei cassetti dell'Amministrazione comunale.

di **Fausto Bonoldi**